SEMINARIO
Assicurazione Qualità Sapienza

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Comitato di Monitoraggio
Facoltà di Farmacia e Medicina
Facoltà di Medicina e Odontoiatria

Prof.ssa Anna Rita Vestri
Dott.ssa Priscilla Carcione
Dott.ssa Angelica D'Errico
Dott.ssa Giordana Martino

Sapienza Università di Roma
6-7 giugno 2016

AGENDA

LUNEDÌ 6 GIUGNO

Introduzione a cura della Prof.ssa Anna Rita Vestri, Coordinatore del *Comitato di Monitoraggio*

- Cenni sul Percorso Qualità Sapienza - Prof.ssa Anna Rita Vestri
- Principali best practice per la Qualità - Dott.ssa Angelica D'Errico
- La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti
- La Rilevazione delle Opinioni dei Docenti

MARTEDÌ 7 GIUGNO

- Principali best practice per la Qualità - Dott.ssa Priscilla Carcione
- Scheda SUA-CdS
- Il Rapporto di Riesame annuale e ciclico

Cenni sul Percorso Qualità Sapienza
Assicurazione Qualità Sapienza

Nel **2005** Sapienza ha avviato un proprio sistema di Assicurazione della Qualità per i corsi di studio, basato sul modello informativo del *Consiglio Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario* (CNVSU), denominato → **PerCorso Qualità (PCQ)**.

Il **PCQ** presuppone:

- progettazione e gestione dei corsi di studio secondo criteri finalizzati al miglioramento continuo della qualità
- qualità = conformità al progetto formativo del corso
  qualità = soddisfazione delle diverse parti interessate

Cenni sul Percorso Qualità Sapienza
Strutture coinvolte nell'implementazione dell'AQ

Componente amministrativa:

- Area Supporto Strategico e Comunicazione
- Area Offerta Formativa
- Area Ricerca e Internazionalizzazione
- Area InfoSapienza, Area Contabilità e Finanza

Nucleo Valutazione di Ateneo:

- Team Qualità d'Ateneo → Presidio Qualità d'Ateneo
- Comitati di Monitoraggio di Facoltà
- Commissioni Paritetiche studenti-docenti
- Corsi di Studio → Presidio Qualità di CdS
- **Commissioni di gestione per l'AQ a livello di Corsi di Studio**
- Dipartimenti → Presidio Qualità di Dipartimento

Cenni sul Percorso Qualità Sapienza

Schema organizzativo AQ Sapienza

- Al fine di assicurare un presidio stabile a tale processo **(PCQ)**, nel 2009 il Rettore, con largo anticipo rispetto all'evoluzione normativa, ha definito le basi del *Sistema di Assicurazione Qualità Sapienza* istituendo il **Team Qualità** (nota rettorale del 22/04/2009 prot. n.68/09), un gruppo di lavoro con il compito di mettere a punto strumenti e metodologie, di organizzare momenti formativi e di aggiornamento e di coordinamento e di monitorare la sperimentazione del sistema AQ del nostro ateneo.

Cenni sul Percorso Qualità Sapienza

Schema organizzativo AQ Sapienza

- In previsione dell'importanza assunta dai processi di Assicurazione della Qualità, il nuovo Statuto di Sapienza (*articolo 4, comma 7*) ha confermato le linee di indirizzo della Governance di Ateneo sull'Assicurazione Qualità prevedendo l'istituzione di un ***Presidio di Qualità***, denominato **Team Qualità.**

- *Sapienza*, quindi, avendo già posto nel tempo le basi del proprio sistema AQ, con la delibera del Senato Accademico n. 37/13 del 26/02/2013 e del Consiglio di Amministrazione n. 35/13 del 05/03/2013 lo ha adeguato alla luce delle novità introdotte dalla recente normativa.

Cenni sul Percorso Qualità Sapienza

Cenni sul Percorso Qualità Sapienza

Schema organizzativo AQ Sapienza

Principali best practice per la Qualità

L'Agenzia ANVUR

- L'Agenzia per la valutazione del sistema Universitario e della ricerca (**ANVUR**) sovraintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della *qualità delle Università* e degli *Enti di ricerca*.

- Essa cura la *valutazione esterna della qualità* delle attività delle Università e degli Enti di Ricerca, destinatari di finanziamenti pubblici e indirizza le attività dei Nuclei di valutazione.

- Valuta *l'efficacia e l'efficienza dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e innovazione*.

Principali best practice per la Qualità

L'Agenzia ANVUR

- L'Agenzia svolge la funzione di agenzia nazionale *sull'assicurazione della qualità*, come previsto nell'ambito degli accordi europei in materia di istruzione superiore e di ricerca.

- L'**ANVUR** collabora con organismi europei ed internazionali, con le agenzie e le amministrazioni di altri Paesi anche mediante lo scambio di quelle informazioni ed esperienze, sviluppate e condivise a livello nazionale ed internazionale, che le permettano di sviluppare le proprie strategie istituzionali.

Principali best practice per la Qualità
L'Agenzia ANVUR

Attività

- Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, trasferimento tecnologico delle attività delle Università e degli Enti di Ricerca.

- Definisce i criteri e le metodologie per la valutazione delle sedi e dei corsi di studio, ivi compresi i dottorati di ricerca, i master e le scuole di specializzazione, ai fini dell'accreditamento periodico delle strutture da parte del Ministro.

Principali best practice per la Qualità
L'Agenzia ANVUR

Attività

- Esercita funzioni di indirizzo delle attività di valutazione demandate ai Nuclei di Ateneo.

- Predispone in collaborazione con i Nuclei le procedure per la rilevazione della valutazione della soddisfazione dei corsi da parte degli studenti.

Principali best practice per la Qualità

L'Agenzia ANVUR

Attività

- Elabora e propone al Ministro i requisiti quantitativi e qualitativi ai fini dell'istituzione, fusione o federazione ovvero soppressione di università o sedi distaccate, ovvero per l'attivazione, la chiusura o l'accorpamento di corsi universitari.

- Elabora, su richiesta del Ministro, i parametri di riferimento per l'allocazione dei finanziamenti statali, ivi inclusa la determinazione dei livelli essenziali di prestazione e dei costi unitari riferiti a specifiche tipologie di servizi.

Principali best practice per la Qualità

L'Agenzia ANVUR

Attività

- Valuta, sulla base dei risultati attesi e di parametri predefiniti, i risultati degli accordi di programma e il loro contributo al miglioramento della qualità complessiva del sistema della ricerca.

- Valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento ed incentivazione alle attività didattiche, di ricerca e innovazione.

- Svolge su richiesta del Ministro ulteriori attività di valutazione nonché di definizione di standard di parametri e normativa tecnica.

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA

D.M. 47/2013

Adozione di criteri di

autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento (AVA)

Il **sistema AVA** (**Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento**), costituisce l'insieme delle attività dell'Agenzia* in attuazione delle disposizioni della legge 20/12/2010, n. 240 e del decreto legislativo 27/01/2012, n. 19.

***ANVUR** *Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca*

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA

Attività ANVUR

A

- Introduzione del *sistema di ACCREDITAMENTO INIZIALE E PERIODICO dei* ***corsi di studio*** *e delle* ***sedi universitarie***.

V

- Introduzione della *VALUTAZIONE PERIODICA della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei*.

A

- *Potenziamento del sistema di AUTOVALUTAZIONE della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle università*.

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA

Accreditamento

- Le sedi delle Università sono sottoposte ad ***accreditamento, iniziale e periodico***, che si svolge in conformità ai criteri e agli adempimenti stabiliti dall'ANVUR.

- L'ANVUR definisce gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari e li comunica al Ministero.

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA
Accreditamento

- Gli ***indicatori*** , elaborati in coerenza con gli standard e le linee guida stabilite dall'Associazione europea per l'assicurazione della qualità del sistema universitario (*Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Association for Quality Assurance in Higher Education - EHEA*), tengono conto degli obiettivi qualitativi e delle linee generali di indirizzo della programmazione triennale delle università.

- Il Ministro, con proprio decreto, su conforme parere dell'ANVUR, concede o nega l'accreditamento delle sedi e dei CdS.

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Accreditamento iniziale

si intende l'autorizzazione da parte del Ministero ad attivare ***Sedi*** e ***CdS*** universitari a seguito della verifica del possesso dei requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economica.

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Accreditamento periodico

si intende la verifica della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, di efficienza e di efficacia delle attività svolte in relazione agli indicatori (*di cui all'allegato C del DM 47/2013 e successive modifiche*). L'accreditamento periodico istituzionale comprende tutte le sedi dell'Ateneo accreditato.

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA

D.M. 47/2013

Adozione di criteri di

autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento (AVA)

- ✓ Gli elementi portanti del sistema integrato AVA derivano oltre che dalla normativa nazionale, dal **Documento ENQA** su *Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area* (***ESG***), approvate dai Ministri responsabili dell'Istruzione Superiore alla Conferenza di Bergen del 2005 e adottate nella Raccomandazione del Parlamento europeo del Consiglio (2006/143/CE).

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA

D.M. 47/2013

Adozione di criteri di

autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento (AVA)

Assicurazione della Qualità nelle linee guida europee ESG

«L'istruzione superiore si propone di conseguire molteplici obiettivi:

- preparare gli studenti ad una cittadinanza attiva e alla loro futura carriera (ad es., contribuendo alla loro occupabilità);
- sostenere il loro sviluppo personale;
- creare una vasta base di conoscenze avanzate;
- stimolare la ricerca e l'innovazione.»

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA

D.M. 47/2013

Adozione di criteri di

autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento (AVA)

Assicurazione della Qualità nelle linee guida europee ESG

«Il concetto di *qualità* non è facilmente definibile, ma è sostanzialmente il prodotto dell'interazione tra i docenti, gli studenti e il contesto di apprendimento dell'Istituzione.
In pratica, *l'assicurazione della qualità* garantisce un **contesto di apprendimento** nel quale il contenuto dei corsi di studio, le opportunità di apprendimento e le strutture didattiche siano adatte allo scopo».

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA

D.M. 47/2013

Adozione di criteri di

autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento (AVA)

Nell'elaborazione e nello sviluppo del sistema AVA, l'ANVUR si ispira al rispetto dei tre principi di:

1. **Autonomia**
2. **Responsabilità**
3. **Valutazione**

che devono, in misura progressiva, indirizzare il comportamento delle università.

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA

D.M. 47/2013

Adozione di criteri di

autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento (AVA)

Il Sistema AVA integra una serie di funzioni e attività estremamente articolate, riconducibili a:

- progettazione e gestione dell'offerta formativa
- autovalutazione, riesame e miglioramento di offerta formativa e ricerca
- **assicurazione qualità nella formazione**
- assicurazione qualità nella ricerca
- valutazione e sostenibilità
- **gestione dell'accreditamento dei CdS e delle Sedi**

http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=25&Itemid=118&lang=it

Principali best practice per la Qualità

Assicurazione ***qualità*** nella formazione

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Rapporti ANVUR - Accreditamento Periodico

- I ***rapporti di valutazione*** hanno il compito di indicare le *aree di possibile miglioramento* degli atenei nel loro complesso e dei singoli corsi di studio esaminati, e di mettere in luce la presenza di buone pratiche.

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Rapporti ANVUR - Accreditamento Periodico

- Il *programma di visite*, avviato al termine del 2014, inizialmente sulla base di autocandidature degli stessi atenei, è una novità importante per il sistema universitario italiano e allinea il Paese alle pratiche definite in ambito europeo dagli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG).

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

L'**ANVUR** verifica i requisiti per la AQ relativi alla Sede, ai CdS e ai Dipartimenti sull'analisi e la valutazione della seguente documentazione:

a) Schede Uniche Annuali relative ai Corsi di Studio (SUA-CdS) e rispettivi Rapporti di Riesame;
b) relazioni annuali del Nucleo di Valutazione interna (NdV);
c) informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali della Ricerca dei Dipartimenti (SUA-RD);
d) relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti studenti.

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Sede

Insieme delle strutture didattiche o di ricerca dell'Università collocate nel medesimo Comune.

Si ha una "Sede decentrata" quando le strutture didattiche o di ricerca sono collocate in un Comune diverso rispetto al Comune in cui è situata la sede legale dell'Università.

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

CdS

Ai fini del DM 47/2013 si intendono i Corsi di Laurea, i Corsi di Laurea Magistrale e i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico.

Sono definiti “Corsi a distanza” i CdS di Atenei non telematici le cui attività formative si svolgono mediante sistemi telematici per almeno due terzi del numero complessivo di crediti formativi universitari (CFU).

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

L'accreditamento di ***Sede*** è volto a verificare se il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo sia appropriato, credibile e in grado di garantire la qualità della formazione offerta dai CdS e dei servizi di supporto annessi.

Le **Site Visit** a campione dei CdS da parte delle **CEV** hanno lo scopo di verificare se il **sistema di AQ della formazione** sia effettivamente funzionante, come sia applicato in concreto e con quali risultati.

* **CEV=** *Commissioni di Esperti della Valutazione nominate dall'ANVUR, come previsto dall'art. 9 del Decreto legislativo n. 19 del 27/01/2012 e degli articoli 3 e 4 del Decreto Ministeriale n. 47 del 30/01/2013.*

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

La composizione della CEV

Esperti di Sistema	valutazione dei requisiti di sede
Esperti disciplinari	valutazione dei requisiti di corso di studi
Studenti valutatori	valutazione dei requisiti di sede
Esperti telematici	valutazione dei requisiti aggiuntivi per le università telematiche e per i corsi di studio online o «blended» delle università non telematiche

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

La composizione della CEV

Coordinatore CEV

Finora due modelli sperimentali:
- Esperto di sistema non docente
- Funzionario/collaboratore ANVUR

Costituzione di un Albo dei coordinatori, definizione del profilo del coordinatore, bando pubblico per la selezione. Formazione

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

La composizione della CEV

Supervisore CEV	Funzionario valutatore tecnico ANVUR responsabile del buon esito di tutte le procedure relative alla visita di accreditamento. Redattore del rapporto ANVUR
Referente CEV	Collaboratore ANVUR esperto della valutazione indicato come punto di riferimento per le comunicazioni tra Ateneo visitato e CEV – gestione degli aspetti amministrativi e logistici Accompagna la CEV in visita

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

- Nella visita ai ***Corsi di Studio*** verrà considerata e verificata *l'effettiva adozione del Diploma Supplement* secondo quanto indicato dalle relative linee guida vigenti.

- Gli Atenei dovranno rendere disponibili i *documenti formali* già predisposti per la programmazione e la gestione dei CdS e le fonti informative e documentali (o il loro riferimento consultabile) utili per valutare il soddisfacimento dei Requisiti AQ 1-7.

Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

- Poiché le **CEV** devono valutare la completezza e l'efficacia dei flussi informativi, nei due sensi, tra le strutture centrali e i Corsi di studio, devono essere resi disponibili, a richiesta della CEV, i *documenti* dai quali risultino nei dettagli le informazioni che l'Ateneo ha sistematicamente fornito ai Corsi, nonché le istruzioni che esso ha loro impartito sia per l'uso migliore delle informazioni stesse, sia relativamente alle modalità con le quali i Corsi sono chiamati a svolgere le attività di loro competenza.

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

- Tutti i *documenti* di Ateneo necessari alle operazioni di accreditamento condotte da **ANVUR** e dalle **CEV** devono essere già disponibili e utilizzati all'interno dell'istituzione nell'ambito delle prassi di gestione del **sistema di AQ** a tutti i livelli. Non si dovrà fare quindi ricorso a documenti preparati appositamente per l'accreditamento. Le uniche eccezioni ammesse potranno essere eventuali indici o sintesi di documenti già disponibili.

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione
Requisiti di accreditamento iniziale:

- Requisiti di accreditamento dei **CdS** :
  - Trasparenza
  - Requisiti di docenza
  - Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS
  - Risorse strutturali
  - Requisiti per l'AQ (a livello di CdS)
  - Sostenibilità economico – finanziaria.

Requisiti di accreditamento iniziale:

- Requisiti di accreditamento delle **Sedi**:
  - Trasparenza
  - Requisiti per l'AQ (di Sede):

    Poiché l'attivazione dei CdS è subordinata al rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale, qualora essi non siano soddisfatti o qualora si riscontrino disallineamenti non marginali rispetto a quanto inserito nella SUA-CdS, l'ANVUR propone il ritiro dell'accreditamento.

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Requisiti per l'Assicurazione di Qualità (di Sede):

I. Presenza documentata di un sistema di AQ per la sede: ciascuna Sede e ciascun CdS devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.

II. Presenza di un Presidio Qualità di Ateneo (indicatore di Sede e di CdS): in ogni Sede universitaria e ai fini della AQ dei CdS e della ricerca dipartimentale deve essere presente un Presidio Qualità - o una struttura con le stesse finalità - la cui complessità organizzativa è valutata sulla base della complessità dell'Ateneo.

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Requisiti per l'Assicurazione di Qualità (di CdS):

I. Presenza documentata delle attività di AQ per il CdS: ciascuna Sede e ciascun CdS devono dimostrare la presenza del sistema di AQ.

II. Rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati: per ogni CdS devono essere somministrate, secondo le modalità previste dall'ANVUR, le schede di rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati sulle attività di formazione e relativi servizi.

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Requisiti per l'Assicurazione di Qualità (di CdS):

III. Compilazione della Scheda Unica Annuale dei CdS: ogni CdS deve debitamente compilare la SUA-CdS entro i termini stabiliti.

III. Redazione del Rapporto di Riesame: ogni CdS deve redigere e deliberare in merito al Rapporto di Riesame Annuale e al Rapporto di Riesame Ciclico entro i termini stabiliti.

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Requisiti di AQ degli Atenei per l'Accreditamento Periodico

- Oltre i requisiti di accreditamento iniziale, ai fini dell'accreditamento periodico le Sedi e i CdS devono soddisfare i sette requisiti **AQ1-AQ7** previsti per l'AQ di cui all'All. C del DM 47/2013 e successive modifiche.

Requisiti AQ attuali

Requisiti di AQ per le istituzioni (AQ1-2-3-4)

Requisiti di AQ per i corsi di studio (AQ5)

Requisiti di AQ per la valutazione della ricerca (AQ6)

Requisiti di AQ per la sostenibilità della didattica (AQ7)

Requisiti di AQ degli Atenei per l'Accreditamento Periodico

- I requisiti **AQ1, AQ2, AQ3 e AQ4** nel loro insieme definiscono la valutazione di processo e stabiliscono i *principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei per i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a ciclo unico*.

REQUISITI PER LE ISTITUZIONI

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Requisiti di AQ degli Atenei per l'Accreditamento Periodico

- Il requisito **AQ1** si riferisce sia ai *principi relativi alla programmazione e alla realizzazione dei CdS*, espressi nella pianificazione strategica dell'Ateneo* sia ai *principi della Politica per la Qualità dell'Ateneo* che mirano a perseguire *obiettivi di efficacia e qualità della formazione e dei servizi di supporto connessi*, già dichiarati in documenti strategici dell'Ateneo e sviluppati in documenti ad hoc sulle politiche di Ateneo per la Qualità.

REQUISITI PER LE ISTITUZIONI

*(*con particolare riferimento al documento di Programmazione triennale ex art. 1-ter, comma 1 del D.L. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43*),

Requisiti di AQ degli Atenei per l'Accreditamento Periodico

- I requisiti **AQ2, AQ3 e AQ4** stabiliscono punti di attenzione che l'Ateneo è chiamato a considerare, al fine di sviluppare un sistema di relazioni, responsabilità e flussi informativi tra i diversi attori di un sistema effettivamente all'opera sugli *obiettivi della qualità della formazione* e credibilmente teso al *loro raggiungimento.*

REQUISITI PER LE ISTITUZIONI

Requisiti di AQ degli Atenei per l'Accreditamento Periodico

- Il requisito **AQ5** definisce la valutazione del risultato e quindi permette di verificare se l'applicazione dei requisiti da **AQ1 a AQ4** garantisca che i CdS siano effettivamente progettati e gestiti secondo i principi della AQ e siano capaci di raggiungere risultati di documentata efficacia.

REQUISITI PER I CdS

Requisiti di AQ degli Atenei per l'Accreditamento Periodico

- Il requisito **AQ6** si riferisce ai *principi relativi al programma di sviluppo della ricerca scientifica*, espressi nella pianificazione strategica dell'Ateneo* e ai principi della Politica per la Qualità tramite cui l'Ateneo dichiara le politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca, sa in che misura *le proprie politiche della ricerca sono effettivamente realizzate dai Dipartimenti e dalle strutture di ricerca*, realizza verso i Dipartimenti e le strutture di ricerca azioni finalizzate al miglioramento continuo della qualità della ricerca.

REQUISITI PER LA RICERCA

*(*con particolare riferimento al documento di Programmazione triennale ex art. 1-ter, comma 1 del D.L. 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43*),

Requisiti di AQ degli Atenei per l'Accreditamento Periodico

- Il requisito **AQ7** verifica la *sostenibilità della didattica rispetto alla quantità massima di didattica assistita erogabile* in base al numero di docenti in servizio disponibili.

REQUISITI PER LA DIDATTICA

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

- Annualmente, l'Anvur individua quali Atenei riceveranno le visite.
- Le visite agli Atenei e ai CdS si articolano in tre fasi:

  1. ***esame a distanza***
  2. ***visita in loco***
  3. ***stesura del rapporto della CEV***

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

- Attraverso le verifiche sui requisiti per la AQ, le visite concorrono a determinare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo in funzione un sistema appropriato e credibile di AQ. A tale scopo, le CEV tengono conto dei Requisiti **AQ1-2-3-4-5-6-7**.

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

1) ***L'esame a distanza*** prevede che le CEV svolgano un esame della documentazione messa a disposizione dall'Ateneo. Oltre ai documenti già disponibili nei sistemi informativi nazionali, quali *SUA-CdS, Rapporti di Riesame, relazioni dei Nuclei di Valutazione, le relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti, documento "Politiche di Ateneo e programmazione*",

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

1) gli Atenei dovranno rendere disponibili i ***documenti formali*** già predisposti per la programmazione e la gestione, in sintesi le fonti delle informazioni utili per valutare il soddisfacimento dei Requisiti AQ 1-2-3-4-5-6-7 (ad es. Piano Strategico, programmazione triennale, delibere degli Organi di Governo, regolamenti dell'Ateneo, circolari e Linee Guida, resoconti e informative presentate agli Organi di Governo, e/o rese pubbliche).

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

2) ***La visita in loco*** ha lo scopo di comprendere in che misura quanto delineato nella documentazione sia realizzato in concreto, noto e condiviso dai diversi attori del sistema di AQ.

L'obiettivo è quindi verificare l'effettiva coerenza dell'organizzazione e gestione attuali del sistema di AQ con quanto disegnato e rappresentato nei documenti.

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

2) Il programma standard prevede: un incontro iniziale con i vertici dell'Ateneo, colloqui per la verifica dei requisiti di Sede (AQ1-2-3-4-6-7) e visite al campione selezionato di Corsi di Studio (AQ5). Infine, al termine della visita, l'incontro conclusivo in cui la CEV riassume i principali elementi emersi.

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

Organizzazione della visita in loco – le audizioni

Incontri verifica requisiti di Sede
Incontro della CEV con il Magnifico Rettore
Incontro sulle politiche della qualità dell'Ateneo con il Magnifico Rettore e il Direttore generale
Incontro con le autorità accademiche (Rettore, Direttore, Delegati, Direttore Dipartimento)
Incontro con il Presidio Qualità
Incontro con il Nucleo di Valutazione
Incontro con gli organi di governo su didattica, ricerca, terza missione (rappresentanti Senato Accademico e CDA, anche membri esterni)
Incontro con il Direttore di Dipartimento, il responsabile AQ del Dipartimento, i coordinatori dei diversi Centri presenti nella struttura dell'ateneo e i docenti con ruoli specifici nell'organizzazione delle attività di ricerca e di terza missione. Il personale docente e non docente responsabile della redazione della scheda SUA-RD

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

Organizzazione della visita in loco – le audizioni

Incontri verifica requisiti di corso di studi
Incontro Gruppo di AQ e Coordinatore CdS (è utile anche la presenza del personale TA che si occupa della gestione didattica)
Colloqui con gli studenti in aula
Visita strutture (sale studio, laboratori e biblioteche, residenze universitarie e altri servizi agli studenti)
Pausa pranzo (Il pranzo avviene nella mensa universitaria)
Incontro con le parti esterne interessate (citate nel quadro A1 della SUA-CdS). E' auspicabile anche la presenza di laureati del CdS inseriti nel mondo del lavoro
Incontro con i docenti del corso (devono essere presenti i docenti di riferimento)
Incontro con la Commissione paritetica docenti studenti
Incontro con i rappresentanti degli studenti all'interno degli organi didattici

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

3) Il quaderno contenente le osservazioni della CEV, predisposto nella fase di esame a distanza, completato durante la visita, le schede e le relazioni costituiscono la base della **versione preliminare del *Rapporto della CEV***, che è redatto dal Coordinatore con la supervisione del Presidente della CEV e approvato collegialmente dai componenti entro 60 giorni dalla visita.

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

3) Il **rapporto preliminare** viene inviato dall'ANVUR all'Ateneo, che ha 30 giorni di tempo per presentare le proprie eventuali controdeduzioni, relativamente a elementi fattuali che non corrispondano alla realtà descritta nel Rapporto.

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

- Entro 120 giorni dalla visita, dopo aver preso in considerazione le eventuali controdeduzioni dell'Ateneo, la CEV approva il Rapporto definitivo redatto dal Coordinatore e lo invia all'ANVUR. L'ANVUR, basandosi sulla relazione della CEV, approva una breve relazione pubblica con la quale esprime il giudizio finale circa l'accreditamento periodico della Sede e dei CdS visitati.

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

Giudizio di accreditamento

I corsi visitati durante la visita non avranno un giudizio sintetico sull'accreditamento.

I risultati dell'analisi di dettaglio dei corsi con la valutazione di ogni singolo punto di attenzione verranno però trasmessi sia al Rettore, che al NdV che ai singoli CdS, al fine di individuare i punti di forza e le aree di miglioramento del corso stesso.

Il giudizio di accreditamento assegnato all'Ateneo si applica a tutti i corsi di studio attivi.

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

Esito della visita

La CEV redige un draft report l'ultimo giorno di visita

Entro 60 giorni dalla fine della visita il rapporto preliminare viene inviato all'Ateneo che ha 30 giorni di tempo per produrre eventuali controdeduzioni su elementi fattuali

Dopo altri 30 giorni la CEV redige il rapporto finale che viene inviato all'ANVUR

L' Anvur sulla base del rapporto della CEV e di tutta la documentazione disponibile produce un rapporto PUBBLICO sull'accreditamento dell'Ateneo

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

Le visite effettuate

Università	Data	Consegna relazione preliminare CEV	Consegna relazione Finale CEV	Pubblicazione Rapporto ANVUR
Perugia	Novembre 2014			
L'Aquila	Novembre 2014			
Uninettuno	Gennaio 2015			
Siena Stranieri	Marzo 2015			IN CORSO
Camerino	Marzo 2015			
Macerata	Aprile 2015			IN CORSO
Enna Kore	Maggio 2015			IN CORSO
Molise	Maggio 2015			
Unicusano	Giugno 2015		IN CORSO	
Campus biomedico	Ottobre 2015			IN CORSO
Modena e Reggio Emilia	Ottobre 2015			IN CORSO
Unitelma Sapienza	Novembre 2015		IN CORSO	
Torino	Novembre 2015	IN CORSO		
LUMSA Roma	Novembre 2015	IN CORSO		
Tuscia	Dicembre 2015		IN CORSO	

Principali best practice per la Qualità
Il Sistema AVA: accreditamento e valutazione

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

Le visite in programma nel 2016

Università	Data visita
Telematica San Raffaele Roma	Aprile 2016
Politecnico Torino	Maggio 2016
IULM Milano	Maggio 2016
E-campus	Luglio 2016
Bocconi Milano	Settembre 2016
Politecnica Marche	Ottobre 2016
Urbino	Ottobre 2016
IUAV Venezia	Ottobre 2016
Ferrara	Novembre 2016
Piemonte Orientale	Novembre 2016
Udine	Dicembre 2016

Visite agli Atenei per l'Accreditamento Periodico: procedure e organizzazione

Le visite in programma nel 2017

Sapienza

Univeristà degli Studi di Roma

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA: ruolo dei Corsi di Studio

I CdS sono responsabili della Qualità della Formazione

Compiti:

- Definizione degli obiettivi formativi da raggiungere
- Individuazione e messa in opera delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi
- Verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi

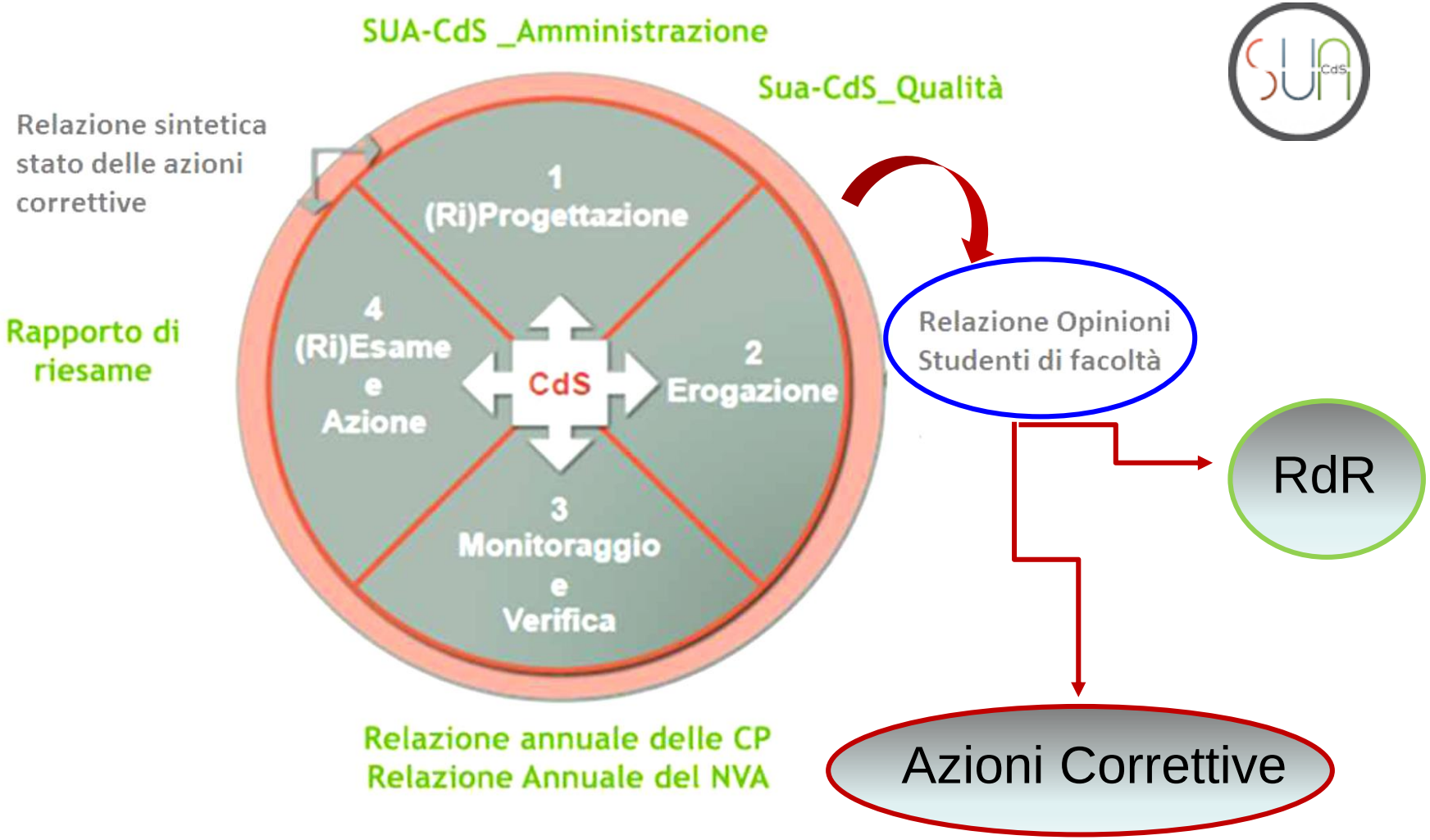
Strumenti:

- Scheda Unica Annuale → SUA-CdS (sezione qualità)
- Rapporto di Riesame annuale
- Rapporto di Riesame ciclico
- Presenza di un presidio per la qualità a livello di CdS → **CGAQ***

* **CGAQ:** *Commissione di Gestione dell'Assicurazione Qualità (redige RdR del CdS)*

Principali best practice per la Qualità

Il Sistema AVA CdS: strumenti e documentazione



La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti

Ruolo del ***Responsabile del CdS*** :

- Presenta i risultati, opportunamente elaborati, nel *Consiglio di Corso* e li discute sia con i docenti responsabili degli insegnamenti sia con gli studenti rappresentanti.

- Evidenzia i corsi con criticità al fine di apportare miglioramenti: *Interventi Correttivi.*

La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti

- La *valutazione della didattica* e dei *servizi di supporto* costituisce uno strumento rilevante del sistema di qualità che consente ai responsabili dell'attività didattica, ai diversi livelli, di conoscere il punto di vista degli studenti sul percorso formativo seguito e la reale percezione che essi si sono costruiti attraverso la conoscenza diretta e non mediata del servizio.

La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti

- L'indagine sulla *soddisfazione degli studenti* è un processo consolidato di misurazione sistematica e continua che il sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo ha sostenuto e costruito nel tempo con lo scopo di contribuire al miglioramento dell'erogazione didattica, fornendo agli Organi di Governo del CdS e di Ateneo gli elementi per intervenire in modo puntuale attraverso considerazioni e indicazioni su aspetti rilevanti del processo formativo.

La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti

- Il primo obiettivo della ***rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti*** è di svolgere un *ruolo di guida nei processi di riesame e nella definizione delle azioni di miglioramento attuate dai CdS.* Per questa ragione, i loro risultati devono essere a disposizione:

  - di ciascun <u>docente</u> per riflettere sui feedback rilasciato dai propri studenti;

La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti

- del gruppo del Riesame del Corso di Studi (in cui è presente una rappresentanza studentesca) con lo scopo di esaminare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e prevedere, nel Rapporto di Riesame, azioni correttive concrete, tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione;

- della Commissione Didattica Paritetica di Scuola/Dipartimento, che controlla se e come i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati dal Gruppo del Riesame del CdS.

La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti

- Il secondo obiettivo delle rilevazioni è di svolgere un *ruolo informativo per gli studenti stessi e gli stakeholder (futuri studenti, famiglie, aziende) sui CdS e sulla qualità del processo formativo da essi organizzato*.

- Dall'anno accademico 2012-2013, gli studenti compilano il questionario per la rilevazione sulle loro opinioni sulla didattica, esclusivamente online tramite il sistema INFOSTUD.

La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti

- La compilazione del questionario è obbligatoria.
- Si ricorda che la rilevazione delle opinioni degli studenti da parte delle facoltà e dei responsabili dei corsi di studio riguarda tutti gli insegnamenti impartiti nel corrente a.a. 2015-2016 conclusi da un esame o da una prova di idoneità.
- E' importante che i docenti esortino gli studenti presenti a lezione a compilare il questionario durante la frequenza dei corsi.

La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti

- Agli studenti che non compilano il questionario durante il periodo di lezione, OPISONLINE richiederà di esprimere le proprie valutazioni al momento della prenotazione all'esame.
- Il questionario è anonimo.
- I docenti potranno controllare la propria pagina Infostud per verificare che il numero di studenti che avranno compilato il questionario non sia troppo basso rispetto agli effettivi frequentanti e, nel caso, sollecitarli.

La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti

Per l'accesso e la compilazione:

- Lo studente entra in Infostud nel modo consueto, con la propria matricola e password.
- Nella barra inferiore è presente la voce del menu "Opinioni studenti".
- Cliccando, si apre una schermata nella quale va inserito il cognome del docente e il nome dell'insegnamento effettivamente seguito nel semestre corrente.
- Cliccare " Ricerca"

La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti

Per l'accesso e la compilazione:

- Dopo aver inserito i nomi del Docente e dell'insegnamento e cliccato su ricerca: appare la schermata successiva con i dati relativi all'insegnamento, dopo averli controllati, alla voce "*Selezione*" cliccare per accedere a Rilevazione Opinioni Studenti 2015-2016.

- Nella schermata successiva è necessario inserire il *codice di controllo* che appare nella schermata per proseguire nel sistema (separato da infostud) che registra le opinioni espresse.

La Rilevazione delle Opinioni degli Studenti

Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti e dei docenti sulla didattica

Scheda n. 1 - Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni (all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni) dagli studenti con frequenza superiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione)

Università degli studi .....☐☐☐

Corso di studi .....☐☐☐

Insegnamento.....☐☐☐

CFU ☐☐☐

Docente.....☐☐☐

Numero medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento .....☐☐☐

	VALUTAZIONE	*1. decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4.Decisamente si.*			
		1	*2*	*3*	*4*
	Insegnamento				
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	☐	☐	☐	☐
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	☐	☐	☐	☐
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	☐	☐	☐	☐
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	☐	☐	☐	☐
	Docenza				
5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	☐	☐	☐	☐
6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	☐	☐	☐	☐
7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	☐	☐	☐	☐
8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	☐	☐	☐	☐
9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	☐	☐	☐	☐
10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	☐	☐	☐	☐
	Interesse				
11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?	☐	☐	☐	☐

La Rilevazione delle Opinioni dei Docenti

- Il Questionario Docente è un questionario dedicato alla contestuale rilevazione delle opinioni dei docenti.
- Andrà compilato a cura dei docenti per ogni insegnamento da loro svolto dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni.
- È disponibile in via telematica dal mese di novembre 2013.

Il Sistema AVA CdS: scenari futuri

- *Perugia, 8 aprile 2016:* ANVUR presenta i principi che ispireranno la riforma del sistema di Assicurazione della qualità negli atenei italiani che andrà in vigore a partire dal 1° gennaio 2017.
- La presentazione è avvenuta durante il convegno *"Verso una nuova AVA: la proposta ANVUR"*, organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, che è stato per sua scelta autonoma, tra i primi Atenei visitati dall'Agenzia nell'ambito del processo di accreditamento.

Il Sistema AVA CdS: scenari futuri

Nell’ottobre 2015 è stato quindi costituito un gruppo di lavoro che ha elaborato una serie di proposte per valorizzare i punti di forza di AVA, razionalizzare e semplificare la sua struttura, colmare lacune e debolezze e modificare o eliminare gli aspetti rivelatisi meno necessari, anche facendo ricorso a nuovi strumenti.

Il Sistema AVA CdS: scenari futuri

L'obiettivo della revisione di AVA è rendere il sistema più efficace ed efficiente, e al tempo stesso più facilmente gestibile da ANVUR e dagli Atenei, rafforzando così la sua capacità di migliorare il sistema universitario, a partire da una conoscenza sempre più affinata dei dati.

Il Sistema AVA CdS: scenari futuri

"L'obiettivo del lavoro condotto da ANVUR, con la collaborazione delle Università, è quello di rendere il sistema AVA più efficiente e flessibile per far sì che fornisca anche agli stessi Atenei una serie di informazioni preziose per il miglioramento della qualità"

Stefano Fantoni, presidente di ANVUR

GRAZIE PER L’ATTENZIONE